

Fra enigmi ed sms, ecco le guide turistiche di Log607

"Ecco la prova che non ero su scherzi a parte" ha scritto Tomas Barazza per commentare su Facebook la foto (riprodotta a destra) che lo ritrae mentre riceve il premio nazionale per l'innovazione nei servizi dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Quarant'anni, originario di Sacile, Barazza ha speso buona parte della sua vita lavorativa in provincia di Treviso: prima alla Arthur Andersen e poi nel gruppo Benetton, fino a quando, nel giugno del 2007, non ha fondato Log607 all'interno dell'incubatore di aziende H-Farm



(gruppo guidato da Riccardo Donadon, che a Ca' Tron di Roncade ha dato vita e linfa ad alcune delle imprese più innovative di tutto il Nordest, e non solo del Nordest). Il nome Log607 potrebbe indicare un registro (log) nato nel giugno (sesto mese dell'anno) del 2007. Ma è soltanto una delle tante spiegazioni possibili (anche se forse è la più plausibile); il

nome in realtà può avere molte spiegazioni, in linea con ciò che crea e produce l'azienda nella quale è recentemente entrata la Marsilio: guide turistiche innovative, basate su enigmi che si risolvono via sms.

La prima guida per turisti attivi, che diventano protagonisti di vere avventure, è stata quella di Venezia, che ha aperto la collana Whaiwhai. Poi ci sono state Verona, Firenze, Roma e altre sono in programma, a partire da Milano. L'ambiente di H-Farm è stato decisivo, spiega Barazza: «Lì tutti lavorano sulla creatività

e si vivono esperienze positive che aiutano a essere originali». Ma il rischio è quello della mancanza di concretezza: «L'innovazione va bene, ma non bisogna cadere nel tranello dell'innovazione fine a se stessa. Dietro le nostre guide c'è una tecnologia sofisticata, ma al turista noi dobbiamo fornire innanzitutto guide turistiche, senza che nessuno abbia la necessità di conoscere la tecnologia che è necessaria per crearle».